



16/00030954 - ITA:

SOPRIENTNDENZA ARCHEOLOGICA

TARANTO

63

PUGLIA

1

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: FG MANFREDONIA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Castello di Manfredonia INV. 1

OGGETTO: Capitello corinzio asiatico composito

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Siponto ( F.164 I NE)

DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Fine del III secolo d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo a grana grossa con venature  
ceruleeMISURE: Alt. 50; diam max. 57; diam inf. 35;  
Alt. abaco 24; Alt. foglie 27STATO DI CONSERVAZIONE: Ampie scheggiature sulla superficie  
decorata; macchie scure; abraso quasi to-  
talmente il fiore dell'abaco e le semiCONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: palmette superiore  
deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 7282

DESCRIZIONE:

Intorno alla base del capitello si svolgono due corone di foglie di acanto spinoso, divise in cinque lobi raccolti intorno alla nervatura centrale. La corona inferiore è composta da otto foglie, la superiore da nove. Le nervature del lobo centrale si fermano a metà, quelle dei lobi laterali giungono alla base. L'unione completa delle foglie della prima corona determina nel punto di contatto dei lobi la formazione di figure geometriche delle quali si individuano partendo dal basso: un triangolo, un rettangolo ed un rombo. Nella corona sovrastante le foglie si uniscono solo con le fogliette più basse, formando così uno spazio vuoto tra foglia e foglia. Sopra il kalathos, l'elemento

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA  
TARANTO**

**A.F.S. n°** 7282 **Cat.** \_\_\_\_\_

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

*Blundo Anna Grazia*

COMPILATORE DELLA SCHEDA: BLUNDO ANNA GRAZIA

DATA: 30/10/1992



VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

L'ISPETTORE ARCHEOLOGO  
(Marta MAZZEI)  
*Marta Mazzei*

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30-Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomare in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

AGGIORNAMENTI:



- 16 / 00030954 - ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO 63

INV. 1

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

ionico si compone di due volute laterali costituite da dischi concavi divise da un collarino sagomato a treccia. Al di sopra il kyma ionico è composto da tre ovoli appuntiti verso il basso ben distinti negli sgusci tramite profondi solchi e divisi da sottili frecce, di cui le due laterali ricoperte da semipalmette. Sopra l'ovolo centrale si dispone il fiore dell'abaco (illegibile). L'abaco ha i lati concavi con due listelli sporgenti nella parte superiore.

Cfr. per il tipo di foglie d'acanto spinoso: P. PENSABENE, I capitelli, in Ostia VII, Roma 1973, p. 100, nn. 356-357; p. 101, tav. XXXVI, 361, tav. XXXVII, n. 364; pp. 235-238; L. LUPI, Le sculture, in "Museo Nazionale Romano", I, 3, Roma 1982, p. 14, I, 18; ID. cit. I, 7, parte II, 1984, pp. 354-355, XI, 11; pp. 411-412, XIII, 23, XIII, 25; ID. cit. I, 8, II parte 1985, p. 404, VIII, 41;

Cfr. per il tipo di capitello con elementi semplificati; P. PENSABENE, cit. 1973, p. 239, tav. XL, nn. 396-397).